

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMIC8CE00V

LEONARDO DA VINCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC8CE00V	Medio - Basso
RMEE8CE011	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CE00V	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CE00V	0.0	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CE00V	0.0	1.5	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elevata presenza di alunni stranieri costituisce una risorsa nell'ottica dell'interculturale.	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni stranieri di seconda generazione circa 9% - Alunni stranieri di prima generazione circa 1,7% - Alunni con svantaggio socio-economico circa 9,5% - Assenza di mediatori culturali. <p>Nell'Istituto sono presenti casi certificati di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali viene concordato un Pdp. Può accadere che alunni che nel corso degli anni hanno usufruito di prove semplificate/differenziate, si trovano al termine del ciclo di studi a dover affrontare una prova nazionale comune. Ciò comporta ovviamente un disallineamento nei risultati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Vicinanza alla capitale; - Rete ferroviaria e stradale per raggiungere con facilità la capitale e i centri limitrofi; - Aumento della popolazione scolastica che ha portato, nel settembre 2009, al dimensionamento territoriale e alla separazione dall'Istituto Comprensivo "Corso Garibaldi, 80" di Valmontone (RM); - Le strutture sportive per lo sviluppo ed il potenziamento di abilità motorie e la valorizzazione del confronto con altri gruppi. - La scuola, per sopperire alla mancanza di strutture nel territorio mette a disposizione al di fuori dell'orario scolastico locali e attrezzature proprie - Volontariato di associazioni ed enti - Acquisto di materiali ed attrezzature utilizzando il contributo pregresso versato dai genitori - Sono state utilizzate le risorse del piano " Scuole belle" per il ripristino della funzionalità e del decoro dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - All'aumento della popolazione scolastica non è corrisposto un adeguamento delle strutture con conseguente frammentazione dei plessi che costituiscono l'Istituto e sovrapposizione della dislocazione delle classi o sezioni in uno stesso edificio causando conseguentemente la presenza di alunni della scuola dell'Infanzia nella Scuola Primaria e della Primaria all'interno della Scuola Secondaria. - Mancanza di strutture nel territorio deputate a coinvolgere gli studenti verso una educazione informale: biblioteca, centri ricreativi, cinema, teatro, oratorio. - Mancanza di un'aula magna per le riunioni degli organi collegiali - Mancanza di aree verdi

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	53,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	11,9	21,4
Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Attivazione della classe 2.0 nella Sc. Primaria; -Un computer in dotazione in ogni classe della Scuola Secondaria I grado -Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono stati avviati i percorsi previsti dalla legge per l'attribuzione dei fondi PON	-Inadeguatezza dell'edilizia scolastica ai fini della sicurezza; -Carenza di strumenti tecnologici; in particolare sono presenti nella Sc. Primaria 5 LIM per 15 classi; nella Sc. Secondaria 5 su 9 classi; 2 laboratori di informatica di cui uno non funzionante -Malfunzionamento delle connessioni alla rete Internet

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8CE00V	65	87,8	9	12,2	100,0
- Benchmark*					
ROMA	41.783	85,2	7.243	14,8	100,0
LAZIO	61.454	85,6	10.349	14,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC8CE00V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8CE00V	-	0,0	15	23,1	33	50,8	17	26,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.429	3,2	10.192	22,9	16.845	37,9	15.979	36,0	100,0
LAZIO	1.827	2,8	14.074	21,9	24.572	38,3	23.650	36,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8CE00V	15,4	84,6	100,0

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8CE00V	30,8	69,2	100,0

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8CE00V	84,6	15,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC8CE00V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC8CE00V	11	18,3	15	25,0	13	21,7	21	35,0
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche della dirigenza (incarico effettivo, più di cinque anni di esperienza, stabile da tre anni nell'Istituto) - 84,5% del personale docente assunto a tempo indeterminato di cui il 63,6% in servizio nella scuola da più di sei anni - 23,4% dei docenti di età compresa fra i 45-54 anni, circa il 23% più giovani e il 20% di età superiore - quote docenti laureati: <ul style="list-style-type: none"> infanzia: 14,4% primaria: 30,8% secondaria: 84,6% (si ricorda che l'Istituto è ad indirizzo musicale) 	<ul style="list-style-type: none"> - L'elevata stabilità dei docenti in un centro così piccolo e l'alto numero di docenti nati a Labico possono costituire anche dei vincoli: producono un riferimento di contesto informale a volte non efficace e una scarsa interazione di esperienze professionali e di apporto al cambiamento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CE00V	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,4	97,9	97,9	98,2	97,9	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8CE00V	97,1	92,1	100,0	93,9
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8CE00V	22,4	29,3	22,4	13,8	12,1	0,0	48,1	18,5	24,1	7,4	1,9	0,0
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CE00V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CE00V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CE00V	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,4	1,4	1,2	1,2	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CE00V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,5	1,7	0,9
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CE00V	2,8	2,6	1,6	2,9	1,6
- Benchmark*					
ROMA	2,5	2,0	1,9	1,9	1,2
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CE00V	1,5	4,3	1,8
- Benchmark*			
ROMA	1,6	1,7	1,1
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-ESITI SCRUTINI PRIMARIA Studenti ammessi 98,6%</p> <p>-ESITI SCRUTINI SECONDARIA Studenti ammessi classe seconda 100% Studenti ammessi classe terza 93,9%</p> <p>- I docenti, dopo attenta analisi degli esiti degli esami di stato nonché dell'elevato numero di alunni non ammessi alla classe successiva nella SSI, nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 hanno concordato strategie didattiche motivanti ed inclusive.</p> <p>- Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 i docenti hanno predisposto griglie di valutazione del percorso formativo del singolo alunno anche relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>- Non risultano studenti che hanno abbandonato gli studi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>- Gli alunni trasferiti in uscita sono in linea con la media nazionale e dovuti a motivi familiari</p>	<p>•Nella scuola Primaria si è registrato un solo caso di alunno non ammesso alla classe successiva perché straniero arrivato in Italia solo alla fine dell'anno. La percentuale di alunni non ammessi si concentra invece nelle classi seconde della SSI.</p> <p>.Gli esiti relativi agli esami di Stato 2014/2015, a differenza dell'anno scolastico precedente (vedi Rav 2013/2014), si discostano negativamente dalla media nazionale. avendo già riflettuto su tale negatività nel corso dell' anno attuale, i docenti hanno già avviato strategie didattiche adeguate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (per mancata validazione dell'anno scolastico e/o mancato raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati).
 Pur non avendo evidenziato situazioni di equilibri tra le fasce di voto con la media nazionale per l'anno scolastico in esame, i docenti confermano l'autovalutazione assegnata nel precedente Rav in quanto hanno già messo in atto azioni didattico-educative miranti alla riduzione dello squilibrio mediante: didattica laboratoriale per classi aperte sia in verticale che in orizzontale, partecipazione a concorsi/progetti anche a livello nazionale, prove comuni iniziali, intermedie e finali, attivazione di un nucleo tematico unitario con il contributo specifico di ciascuna disciplina. Alla realizzazione di quanto sopra espresso hanno collaborato i docenti dell'organico potenziato attraverso percorsi di recupero o ampliamento.
 Per la realizzazione di prove comuni i docenti si stanno formando seguendo il corso sulla "valutazione degli apprendimenti" tenuto dal Prof. Giacomantonio A. dell'Università di Parma e inserito nel Piano finanziato dall'USR Lazio

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC8CE00V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,3	↑	↑	↑	n.d.	68,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8CE011	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CE011 - II A	64,8	↑	↑	↑	n.d.	68,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8CE011 - II C	68,4	↑	↑	↑	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8CE011 - II D	69,2	↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↑	↑	↑	3,7	61,5	↑	↑	↑	5,3
RMEE8CE011	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CE011 - V A	60,7	↑	↑	↑	0,9	60,8	↑	↑	↑	3,0
RMEE8CE011 - V B	65,5	↑	↑	↑	7,3	62,2	↑	↑	↑	5,4
RMEE8CE011 - V C	59,9	↑	↑	↑	-0,5	61,6	↑	↑	↑	4,0
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,5	↔	↔	↔	n.d.	52,0	↔	↓	↓	n.d.
RMMM8CE01X	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8CE01X - III A	60,0	↔	↓	↔	n.d.	49,8	↔	↓	↓	n.d.
RMMM8CE01X - III B	60,2	↔	↓	↔	n.d.	53,9	↔	↔	↔	n.d.
RMMM8CE01X - III C	61,5	↔	↔	↑	n.d.	52,2	↔	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8CE011 - II A	2	2	5	4	12	0	2	4	4	14
RMEE8CE011 - II C	2	1	2	3	9	0	2	1	6	11
RMEE8CE011 - II D	2	2	4	4	11	1	1	2	5	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CE00V	9,2	7,7	16,9	16,9	49,2	1,5	7,5	10,4	22,4	58,2
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8CE011 - V A	3	2	5	4	5	1	4	6	2	7
RMEE8CE011 - V B	1	2	5	4	8	2	3	2	5	8
RMEE8CE011 - V C	2	2	4	6	2	1	2	6	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CE00V	10,9	10,9	25,4	25,4	27,3	6,7	15,0	23,3	23,3	31,7
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM8CE01X - III A	3	5	4	3	3	4	6	2	3	3
RMMM8CE01X - III B	5	1	5	3	5	4	5	2	2	6
RMMM8CE01X - III C	4	2	2	3	4	1	6	5	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CE00V	23,1	15,4	21,2	17,3	23,1	17,3	32,7	17,3	13,5	19,2
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CE00V	3,5	96,5	0,2	99,8
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Nella scuola primaria i risultati sono superiori alla media nazionale sia per l'italiano (67,3 contro il 56,4 per le classi II e 68,6 contro il 54,4 per le classi V) che per la matematica (68,6 contro il 54,2 per le classi II e 61,5 contro il 52,9 per le classi V) per la scuola secondaria i risultati sono in equilibrio con quelli nazionali per l'Italiano (60,5 contro il 60,3 nazionale) e poco al di sotto per la matematica (52,0 contro il 53,5 nazionale). Dati attendibili NO COMPORTAMENTI OPPORTUNISTICI. La distribuzione degli studenti nelle fasce di livello e in linea con quella nazionale Punteggio ITA/MAT di Istituto rispetto a quello con background simile è variabile tra un valore di -3,9 a +1,8 La varianza tra le classi e dentro le classi è confrontabile con i dati nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> La scuola ha raggiunto nelle prove standardizzate nazionali 2014/2015 risultati non omogenei nei due ordini di scuola e differenti nelle discipline ma i punteggi non si discostano molto tra loro e dalla media di istituto. Sarà auspicabile lavorare per il raggiungimento di una maggiore omogeneità di risultati sia a livello didattico che attraverso una revisione dei criteri di formazione delle classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica non è sempre superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo . I dati restituiti sono affidabili.
 Analizzando i risultati degli ultimi tre anni (SIVAS, sistema di valutazione interno) si evince un percorso complessivamente positivo con abbattimento del cheating che testimonia regolarità nella somministrazione e nello svolgimento delle prove .


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Le competenze base vengono monitorate costantemente attraverso griglie di rilevazione e rubrica valutativa che diventano parte integrante in sede di scrutinio quadrimestrale e finale. •Esiste una griglia di valutazione del comportamento condivisa per tutto l'Istituto (Primaria e Secondaria I grado) •La scuola propone attività formative che sviluppino le loro competenze chiave. •La distribuzione delle competenze si attesta su un livello intermedio e non si evidenziano differenze sostanziali tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola. <p>I ragazzi nell'anno scolastico 2015/2016 hanno partecipato a vari concorsi con risultati eccellenti per alcuni, risultando primi classificati nel concorso "Testimoni dei Diritti" e premiati dal presidente del Senato stesso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •La scuola ha messo in atto una serie di azioni di miglioramento che sono tuttora in corso, pertanto i tempi sono prematuri per una valutazione

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro di analisi sistematica dei dati Invalsi confrontati nel tempo e con le valutazioni interne di fine anno (Sivas) aiuta a monitorare l'accrescimento delle competenze di base degli alunni. La valutazione delle competenze chiave, pur facendo riferimento a quanto espresso nel curricolo unitario nel quale è presente una sezione per la descrizione delle stesse con relativi indicatori per i tre ordini di scuola, viene effettuata prevalentemente attraverso l'osservazione diretta e strutturata del percorso formativo dell'alunno.

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti tramite una griglia di valutazione del comportamento nella quale vengono esplicitati i criteri per l'assegnazione del punteggio. In detta tabella viene descritto il rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, il rispetto del regolamento di Istituto, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, la collaborazione, il rispetto delle consegne, la frequenza scolastica, le note e i provvedimenti disciplinari.

Esistono inoltre rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché griglie di monitoraggio. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC8CE00V	13,8	13,8	20,9	19,0	16,6	16,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMIC8CE00V		66,7		33,3
ROMA		72,8		27,2
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8CE00V	72,9	0,0
- Benchmark*		
ROMA	76,4	51,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria sono positivi. •Il consiglio orientativo viene quasi sempre seguito. •Aumento della percentuale di famiglie che segue il consiglio orientativo 	Non esistono al momento attuale i rendimenti a distanza degli allievi da parte degli istituti del secondo ciclo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi (97,1% di ammessi alla classe successiva contro circa il 93% a livello nazionale)

Per la scuola secondaria di I grado in riferimento ai dati dell'as. 2012/2013 il consiglio orientativo è stato seguito dal 64% degli alunni ed è stato efficace per il 100% degli alunni. Il 17% degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo non ha conseguito buoni risultati, nonostante le richieste rivolte verso gli Istituti superiori del 38mo distretto. Sono infatti le famiglie a comunicarli.

Dati di scuola (a.s. 2014-2015) relativi alle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado:

Liceo 44,5%

Ist. Tecn. 18,5%

Ist. Prof. 24%

Form. Prof. 13%

Segue il consiglio orientativo il 78% degli studenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti esami dal 2012 al 2015 (estratto da Sivas)	valutazione istituto.pdf
Presentazione percorso di autovalutazione	Percorso di autovalutazione di Istituto.pdf
Esiti/cheating (da Sivas)	ESITI-CHEATING.pdf
Risultati SNV e PN 2010/2014 (estratto da Sivas)	Estratto_ Sivas.pdf
alcuni grafici estratti dal Monitoraggio d'Istituto a.s. 2014-2015 questionario genitori)	Attività_motivazione.pdf
monitoraggio rispetto regole (estratto da Sivas)	rispetto_regole.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,6	28	29,3
Altro	Si	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,2	26,5	28,3
Altro	Si	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti in quanto derivato dai documenti ministeriali di riferimento e risponde in parte alle attese educative del contesto locale poichè tutti gli anni vengono analizzate le richieste che emergono dal monitoraggio di istituto di fine anno scolastico •Le attività di ampliamento sono attinenti al curricolo e rispondenti alle richieste dell'utenza: attività di recupero e potenziamento linguistico e logico matematico; potenziamento L2 (inglese, trinity), attività sportive anche in accordo con il CONI. Nelle schede progetto vengono individuati gli obiettivi da raggiungere attraverso il percorso di ampliamento. •La scuola individua traguardi di competenza disciplinari e trasversali sia nel curricolo che nelle progettazioni di classe •Le insegnanti, sulla base del curricolo elaborano le progettazioni di classe •I traguardi di competenza sono stati individuati e condivisi in modo stringente tra i docenti attraverso il nucleo tematico unitario pluridisciplinare e con un accordo e selezione delle competenze rispondenti ad una analisi dei bisogni dei contesti 	<ul style="list-style-type: none"> •Il lavoro sul curricolo va consolidato •Tutta la documentazione relativa al curricolo e alle progettazioni dovrà essere revisionata e migliorata ai fini di una specifica didattica per competenze •Il curricolo deve essere più ancorato al territorio

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	44,9	42,2
Altro	No	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60,1	57,5	53
Altro	No	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola primaria i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele. Nella scuola secondaria la progettazione didattica disciplinare e coordinata viene elaborata ad inizio anno scolastico adattando le indicazioni nazionali stabilite con il D.M. 25472012 ai bisogni e alle caratteristiche peculiari del gruppo classe con la possibilità di riprogettare in itinere in base alle esigenze del gruppo o del singolo allievo (PDP) L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avviene in sede di C.d.C/team docenti	Nella scuola negli ultimi anni scolastici non sono stati attivati dipartimenti disciplinari per cui il curricolo di Istituto deve essere riaccurato e migliorato attraverso azioni di botton up e follow up insieme alla progettazione didattica. Nell'attuale anno scolastico sono stati calendarizzati e realizzati incontri dipartimentali

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Sono valutati tutti gli aspetti del curriculum anche quelli relativi alle competenze trasversali. Sia nella scuola primaria che secondaria si utilizzano criteri comuni di valutazione per l'assegnazione dei punteggi, riportati nel POF e per la secondaria anche nelle progettazioni disciplinari e coordinate. •A seguito della valutazione degli studenti ciascun insegnante prevede interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per la propria disciplina ed esistono percorsi condivisi tra insegnanti delle classi parallele. •Sono stati effettuati nell'a.s. 2014/2015 corsi di recupero delle abilità linguistiche e matematiche extracurricolari a seguire la valutazione di metà quadrimestre/pentamestre. . A partire dall'attuale anno scolastico sono state somministrate prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele nei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria) per l'ambito linguistico e matematico 	<ul style="list-style-type: none"> •Nell'anno scolastico 2014/2015 non si sono utilizzate prove strutturate per classi parallele in modo sistematico. Solo alle classi prime (primaria e secondaria) vengono somministrati test comuni in ingresso e alle quinte in uscita. Nella secondaria dette prove, essendo l'istituto composto di sole tre sezioni, sono state di volta in volta concordate dalle insegnanti della disciplina (italiano, matematica e lingue straniere)così come i criteri per la correzione e la valutazione delle stesse. •Non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione •Data l'esiguità delle ore concesse per il recupero matematico in alcune annualità nella Secondaria queste sono state riservate solo alle classi terze

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Tuttavia dette attività andrebbero incrementate. Ci sono le funzioni strumentali per la progettazione didattica e la valutazione e dal a.s. 2015/2016 sono supportate da dipartimenti o gruppi di lavoro. La progettazione di interventi deve essere ancora più personalizzata per essere sostenuta e messa in atto da tutti i docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •I referenti dei laboratori esistenti curano la presenza dei materiali tramite una ricognizione periodica ed elaborano report degli stessi e delle attrezzature da implementare •Sono presenti strumenti per l'espressione musicale •Biblioteca d'Istituto •Al contrario di quanto espresso in tabella sono stati attivati corsi di recupero e/o potenziamento in orario extracurricolare •Nella secondaria tutte le classi hanno a disposizione un portatile .Nell'anno scolastico 2015/2016 l'orario scolastico è stato reso flessibile e rispondente ai bisogni educativi degli alunni; tale orario ha reso possibile l'apertura delle classi ai fini di una didattica laboratoriale. .Il valore aggiunto è raggiunto in modo alternativo all'assenza di spazi adeguati è stato colmato dall'offerta formativa con il coinvolgimento di associazioni culturali varie che hanno supportato le azioni e i progetti extracurricolari. 	<ul style="list-style-type: none"> •La scuola individua le figure di coordinamento degli spazi laboratoriali sulla base di candidature spontanee accolte e approvate in sede di collegio docenti •Gli studenti non hanno pari opportunità di fruizione degli spazi soprattutto perché in alcune sedi (infanzia) non sono presenti strutture laboratoriali anche per mancanza di spazi idonei •Solo alcune classi sono dotate di lim. •Non c'è un laboratorio scientifico ma alcuni docenti svolgono attività di laboratorio osservativo in classe •L'articolazione oraria per l'anno 2014/2015 non è stata sempre adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti perché non flessibile. L'orario nella secondaria rispondeva ai desiderata dei docenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Avvio classe 2.0 per la primaria •Adozione registro digitale •La scuola promuove la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative tramite la partecipazione a corsi di formazione anche in rete tra scuole •I docenti che hanno compiuto un percorso di formazione si fanno portavoce presso gli altri docenti <p>Sta completando le azioni di formazione attraverso i corsi strutturati sull'autovalutazione.</p> <p>Ha attivato percorsi di differenziazione e personalizzazione della progettazione curricolare extracurricolare e di ampliamento che si basano sulla flessibilità, su laboratori specifici e sull'elaborazione delle prove comuni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •E' migliorato il ricorso alle strutture multimediali dell'Istituto. Tuttavia la debolezza della rete Internet non ha permesso una condizione ottimale. Per questo sono state deliberate le azioni dei PON per il miglioramento della rete LAN e degli ambienti di apprendimento, che sono in corso di sviluppo perchè la scuola è inserita fra i progetti finanziati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	25	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	25	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	29	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	29	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8CE00V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	33	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	17	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,70	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,2	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•La scuola promuove la condivisione di regole ed atteggiamenti appropriati attraverso azioni interlocutorie (colloqui studenti-insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico), applicazione di norme sanzionatorie previste dal regolamento di istituto e l'assegnazione di un voto di comportamento adeguato ma soprattutto cerca di sviluppare competenze sociali e civiche attraverso progetti che promuovano l'accettazione di regole e ruoli e lo sviluppo di atteggiamenti sociali positivi, autonomia di giudizio e spirito critico indispensabili per discriminare fenomeni negativi. Alcuni esempi di progetti che vengono proposti con l'intento di affrontare le suddette tematiche sono: Uniti nello sport, Giochi sportivi studenteschi, Legalità (in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri), Affettività (per favorire un atteggiamento di ascolto e di relazione positiva nei confronti dell'adulto, concorsi e progetti locali e nazionali).</p>	<p>La scuola ha risolto le criticità rilevate nel periodo pregresso perché sono ininfluenti le sanzioni disciplinari che avevano portato a considerare debole la proposta educativa in particolare della scuola secondaria. E' sempre possibile lo sviluppo della sensibilità individuale degli alunni ad un adeguato comportamento e al miglioramento dell'educazione e degli obiettivi trasversali che fanno maturare il senso di responsabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come si evince da quanto sopra esposto e dai grafici allegati relativi all'analisi dei questionari scuola per i docenti ed i genitori, la scuola non possiede molti spazi laboratoriali e questi vengono utilizzati ma in maniera minore rispetto alle loro potenzialità. L'orario scolastico da questo anno ha permesso di aprire le classi per una didattica laboratoriale di recupero, consolidamento e potenziamento pertanto l'organizzazione oraria è stata valutata positivamente. La scuola si attiva per promuovere competenze sociali e civiche. La flessibilità oraria ha permesso l'attivazione di percorsi inclusivi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES (tutte le tipologie) tramite attività con gruppi eterogenei di alunni, attività per piccoli gruppi (cooperative learning), laboratori a classi aperte, tutoring, peer education, mastery learning. •Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e vengono monitorati con regolarità. •All'inizio di ogni anno scolastico vengono redatti i PDP per tutti gli alunni BES (DSA e BES altri) e rivisti in itinere se necessario in sede di CdC /team docenti •E in fase di definizione e pianificazione una rete di supporto (protocolli di intesa) per le situazioni problematiche (contro la dispersione, accoglienza alunni stranieri, bullismo, prevenzione dell'abuso o del maltrattamento dei minori, ecc.) con l'ente locale e servizi socio-sanitari •Buona collaborazione con i servizi sociali e con la ASL •In anni precedenti sono stati attuati progetti extracurricolari di alfabetizzazione primaria per alunni stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> •Non sono state realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri •Non sono state realizzate attività su temi interculturali

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	Si	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,6	24,1	24,7
Altro	Si	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	45,8	49,1	40,7
Altro	No	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	81,2	79,5	73,9
Altro	No	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I ragazzi con BES che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli legati ad uno svantaggio socio-economico-culturale
- I docenti curricolari e di sostegno prevedono attività individualizzate o di piccolo gruppo di recupero/potenziamento utilizzando strategie adeguate
- Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti
- La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'utilizzo di mediatori didattici (attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici)che vengono utilizzati per tutti

- L'organizzazione di percorsi per gli studenti con difficoltà di apprendimento o eccellenti è monitorata costantemente attraverso monitoraggi strutturati sia per gli alunni BES che per tutti gli altri alunni
- Il monitoraggio è affidata a un'unica scheda che rileva le azioni del coordinatore di classe, di sezione e di dipartimento del nucleo di valutazione, delle funzioni strumentali, dei docenti neo assunti, del GLI e del GLHI.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi educativi per questi studenti viene ora monitorato in modo strutturato. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro di aula sono diffusi a livello di scuola. La scuola e tutto il personale si avvalgono della sperimentazione dell'index per l'inclusione con il Prof. Bocci dell'Università di Roma che sta sostenendo con lo strumento dell'index attraverso anche questionari strutturati di rilevazione delle tre aree: creare culture inclusive; creare politiche inclusive; sviluppare pratiche inclusive. Attraverso incontri di accoglienza delle famiglie vengono programmati e strutturati percorsi inclusivi dai docenti in favore di tutti gli alunni BES.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,9	57,6	61,3
Altro	Si	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	47,4	48,6
Altro	Si	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Esiste un percorso di continuità SI-SP-SS 1° grado al fine di favorire un passaggio armonico, prevenire eventuali difficoltà di inserimento, lavorare in un'ottica di continuità curricolare •Esistono momenti di raccordo tra alunni e docenti dei tre ordini di scuola •Sono previsti incontri del Ds e dei docenti di staff con i genitori delle future classi prime per illustrare opportunità formative in particolare riguardo a tempo scuola, indirizzo musicale, seconda lingua comunitaria, presentazione Sistema di valutazione-autovalutazione interno. •Incontri fra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini per scambio informazioni (anche tramite griglie di passaggio) su alunni in entrata ed impiego delle stesse per la formazione delle classi prime. •Verifica entro il trimestre/1°quadrimestre delle informazioni relative agli alunni del primo anno fornite dalle insegnanti •Visita delle scuole per le classi di passaggio primaria-secondaria per conoscerne spazi e ambienti •Predisposizione di iniziative ed attività in comune fra alunni delle classi quinte e prime Scuola Secondaria I grado in particolare saggi musicali eseguiti dagli alunni dell'indirizzo musicale •Ministage e laboratori didattici presso scuole secondarie II grado del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> •Manca un monitoraggio degli esiti nel passaggio SS di I grado – SS di II grado •mancanza di attività di accompagnamento per garantire la continuità educativa per gli alunni nel passaggio dalla Scuola Infanzia alla Scuola Primaria

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	71,2	71,6	74
Altro	No	20,4	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Collaborazione con scuole e agenzie formative del territorio •Interesse degli alunni verso le attività proposte •Tutte le iniziative si riferiscono essenzialmente alla rilevazione degli interessi e delle attitudini degli studenti e al fornire informazioni sui percorsi formativi successivi del territorio •La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie •Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni •La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo come già indicato nella sezione Risultati a distanza •A conclusione dell'esame di stato la scuola certifica i livelli delle competenze acquisite al termine del primo ciclo e li trasmette alla Scuola Secondaria di II grado •Particolare attenzione viene posta ai bisogni di orientamento degli alunni diversamente abili •Ministage e laboratori didattici presso scuole secondarie II grado del territorio al fine di favorire nell'allievo la scoperta delle proprie attitudini e inclinazione (attività proposta alle classi seconde e terze SS I grado) •Partecipazione a progetti(F.I.L.O.S., Georientamoci) di orientamento alla scelta scolastica e professionale, anche tramite test di orientamento elaborati da esperti psicologi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Vengono realizzati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che andrebbero incrementati •Poca partecipazione dei genitori agli incontri organizzati dalle scuole superiori del territorio •Manca monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio scuola secondaria I grado scuola secondaria II grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro dell'Istituto. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole in esso presenti. Le attività coinvolgono anche le famiglie. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Missione e obiettivi sono definiti nel POF • La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto anche al fine di un'eventuale revisione e riprogettazione attraverso report intermedio e finale delle aree di interesse alle quali afferiscono i diversi obiettivi (progettualità, valutazione, inclusione, orientamento) <p>Sono migliorati i seguenti aspetti: progettualità, valutazione rispetto agli esiti degli studenti 2015/16. L'inclusione è altrettanto migliorata pur avendo dei tempi diversificati del monitoraggio. La missione dell'Istituto è bene espressa e pubblicata su Scuola in Chiaro e nel sito della scuola.</p>	<p>Il sito web rappresenta per l'istituto e per le famiglie un'area di continua lettura e rilettura. La maggioranza delle comunicazioni si acquisisce nel contesto digitale. La scuola si impegna a sostenere la comunicazione istituzionale e la trasparenza degli atti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il collegio docenti, preso atto degli obiettivi formativi previsti nelle Indicazioni Nazionali e dei bisogni del territorio, fissa nel POF il proprio scenario progettuale. • I consigli di classe/team docenti rilevate le matrici cognitive, gli stili di apprendimento, la motivazione dei propri alunni progettano percorsi di offerta formativa. • Nei successivi incontri, sulla base degli esiti dei singoli studenti e sentite le esperienze/strategie messe in atto dagli insegnanti si decidono eventuali adattamenti progettuali. <p>. Dal presente anno scolastico la scuola pianifica e monitora attraverso documenti strutturati (griglie di rilevazione della domanda formativa soggettiva e oggettiva, tabelle di monitoraggio per l'acquisizione delle competenze, tabelle monitoraggio prove comuni, documenti di monitoraggio azioni CdC/dipartimenti/funzioni strumentali/PdM) lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. Il controllo dei processi è ampiamente documentato attraverso verbali che i gruppi di lavoro elaborano e monitorano con strutture e tempi rispondenti al piano delle attività e al POF dell'anno in corso e triennale. I questionari di autovalutazione dei docenti degli studenti e del personale ATA sono online. Il questionario di valutazione dei genitori anche. Obiettivo strategico è procedere verso la digitalizzazione, la dematerializzazione e la trasparenza.</p>	<p>Pur essendo fisiologica nella organizzazione della scuola che ha legami deboli, è aumentato il controllo dei processi che sono stati strutturati a livello di consiglio di classe, dipartimenti, collegio dei docenti, amministrazione. Sono necessari ancora altri processi che possono strutturarsi ancora a seguito dell'autovalutazione di istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC8CE00V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8CE00V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,24	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8CE00V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC8CE00V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,00	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC8CE00V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,67	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	No	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	Si	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC8CE00V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CE00V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,68	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,59	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	38,73	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CE00V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,45	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,45	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	87,10	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>.Nell'anno 2015/2016 sono stati ripristinati gruppi di lavoro, dipartimenti ambito linguistico/scientifico-tecnologico/scienze umane, funzione strumentale sostegno ai docenti</p> <p>.La divisione dei compiti è stata definita strategicamente per poter assolvere ai nuovi compiti destinati ai sensi della L.107 del 2015. L'atto di indirizzo del Dirigente è stato definito per orientare verso il miglioramento stabilito dal Nucleo di Valutazione.Tale priorità è stata partecipata dall'inizio dell'anno 2015/16. Attraverso la collegialità e la suddivisione delle attività, dei vari coordinamenti, dei gruppi di lavoro, dei dipartimenti disciplinari, delle funzioni strumentali si è giunti a risoluzioni strategiche e/o riorientamenti rispetto agli obiettivi da conseguire.</p> <p>Anche tutto il personale ATA ha prestato i suoi compiti per il miglioramento e il supporto alla gestione</p>	<p>•I tempi accelerati hanno concentrato il lavoro di tutte quante le componenti per rispettare scadenze e mandati.</p> <p>Il miglioramento è in parte conseguito sicuramente da confermare nel corso del triennio.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC8CE00V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC8CE00V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3878,71	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC8CE00V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	103,24	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC8CE00V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,71	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	1	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	22,9	27,3
Sport	1	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	20,2	17
Altri argomenti	0	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC8CE00V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC8CE00V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	9,38	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC8CE00V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC8CE00V
Progetto 1	Per la comunicazione interna ed esterna sia formale che informale e per adempiere agli obblighi del testo unico
Progetto 2	Per il conseguimento delle certificazioni linguistiche
Progetto 3	Per prevenire il disagio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•Parte delle spese per i progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie dal collegio docenti</p> <p>Il nucleo tematico unitario, Popoli in cammino:l'officina della solidarietà, ha evidenziato gli obiettivi curricolari extracurricolari verso cui tendere di tutti gli ordini di scuola. Tale nucleo ha prodotto diversi risultati finali..la settimana di apertura culturale al territorio, la continuità fra gli ordini (Un ponte di Libri), incontri specifici con le associazioni culturali e /o altro del territorio o nazionali e internazionali.(associazione di Libera, Amnesty International, Emergency, La Scuola di Pace)per l'educazione ai diritti e alla legalità.Durante gli incontri gli allievi hanno potuto apprendere notizie dirette del mondo che li circonda non solo digitali, ma fondate.</p> <p>In occasione sempre della settimana si sono tenute concerto dell'indirizzo musicale e marce della pace interne e nel territorio di Labico.</p> <p>A seguito della progettazione extracurricolare gli allievi hanno conseguito i seguenti risultati per concorsi vinti o progetti: Testimone dei diritti, progetto Senato della Repubblica; Agenzia delle Entrate, "Se tutti pagano il giusto anche il mio quartiere sorride";</p> <p>Concorso Caiati a cura della redazione del TGR Lazio "Giovani Cronisti per un giorno"; Concorso "Marta Russo"; Concorso Istituto Istruzione Superiore Via Gramsci "Te la do io, la commedia di Dante".</p> <p>La coerenza fra le scelte educative adottate e le risorse del piano annuale sono in linea.</p>	<p>I progetti. la partecipazione ai concorsi sono decisi collegialmente. Vanno definite meglio le aree di volta in volta interessate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Caratterizzano la scuola l'indirizzo musicale, il bilinguismo nella seconda lingua comunitaria e l'attenzione della dirigenza ai BES e alle esigenze individuali degli alunni in genere

La rilevazione dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse è il punto di partenza per il processo di autovalutazione d'istituto e per l'individuazione di strategie opportune di miglioramento. I questionari generali del grado di soddisfazione del servizio offerto dalla scuola vengono somministrati a famiglie, studenti, personale e i risultati vengono condivisi e discussi durante le riunioni collegiali di fine anno scolastico. Il Piano triennale e il POF 2015/16 hanno indicato dei risultati di medio e lungo termine. L'istituto ha comunque migliorato le proprie prestazioni con la definizione di missione e priorità più condivise. Il monitoraggio fatto anche attraverso griglie condivise e prove comuni ha seguito gli esiti con maggiore consapevolezza e condivisione.

Le risorse economiche e materiali sono state orientate al sostegno delle diverse attività del curriculum, dell'extracurricolo e dell'ampliamento. Il piano di formazione dei docenti e i rapporti con le università per la formazione (UnivParma e RomaTRE) sull'autovalutazione e sullo strumento dell'Index tenuti rispettivamente dal Prof. Giacomantonio Andrea e Prof. Bocci Fabio, non ancora conclusi, sono stati comunque significativi per far emergere una lettura più attenta e analitica del contesto. Pertanto in conseguenza di tali risultati l'Istituto viene descritto con esattezza dall'indicatore 6.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC8CE00V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	1	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC8CE00V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	32,35	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC8CE00V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	42,06	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC8CE00V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,91	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Ultimi corsi di formazione proposti promuovevano i temi dell'inclusione, disturbi dell'apprendimento, autismo, curriculum e competenze, comunicazione e stili di apprendimento, nuove tecnologie •La qualità delle iniziative proposte è buona così come la ricaduta sulle attività didattiche perché permettono di adottare strategie comuni, migliorare la consapevolezza educativa, la competenza metodologica, le capacità relazionali e comunicative con gli alunni, con i colleghi e le famiglie. <p>Nell'anno scolastico 2015/16 la formazione è avvenuta su due tematiche specifiche riguardanti tutto l'istituto: l'autovalutazione per le prove comuni adeguate al contesto a cura del Prof. Giacomantonio Andrea dell'Università di Parma avente come ente formatore Anicia; sullo strumento dell'Index per l'inclusione a cura del Prof. Bocci dell'Università di RomaTRE; corso sulla sperimentazione delle competenze promosso dall'USR Lazio presso l'IC di Cave "Giacomo Matteotti". I corsi sono stati seguiti dalla maggior parte degli insegnanti. I primi due non sono ancora stati conclusi. Le ricadute e la qualità sono migliorate</p>	<ul style="list-style-type: none"> •La scuola ha inserito la formazione tra le azioni chiave per il miglioramento su richiesta dei docenti. <p>E' difficile inserire i docenti di strumenti in attività formative visto la loro particolare attività pomeridiana.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola (organigramma) e POF; essi dettagliano compiti e/o risultati attesi •Ogni docente ha un fascicolo personale nel quale vengono raccolti attestati di esperienze formative e corsi frequentati •Nell'utilizzazione dei docenti in progetti si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta; la partecipazione alle commissioni avviene, di solito, tenendo conto della disponibilità, dell'interesse. <p>Ogni persona è considerata una risorsa. La flessibilità è la partecipazione alle attività sono di comune interesse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extra-professionali

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	56,8	55	48,9
Accoglienza	No	65,7	63,8	60,5
Orientamento	No	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuita'	No	88,9	87,7	81,7
Inclusione	No	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8CE00V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	0	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	0	5,1	5,5	7
Orientamento	0	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuità'	0	6,9	7,9	9,4
Inclusione	0	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La collaborazione tra docenti e la condivisione di strumenti e materiali è generalmente ritenuta adeguata •Solo nella primaria le docenti si riuniscono in gruppi di lavoro per classi parallele per la condivisione della programmazione •Questo anno scolastico è stato istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) per la definizione del PAI e il Nucleo di valutazione di Istituto per la stesura del RAV. In entrambi i gruppi fanno parte docenti dei tre ordini di scuola <p>Il gruppo di lavoro dell'Index ha avuto questa tematica "Nuovo Index per l'inclusione. Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola" nato dalla ricerca di Tony Booth e Mel Ainscow.</p> <p>Il gruppo di lavoro, composto dai docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, ha elaborato un questionario che sarà somministrato a settembre. Il PdM è incentrato sull'Index quale strumento di autovalutazione, strutturato lungo tre dimensioni: creare culture inclusive, creare pratiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive.</p> <p>La condivisione degli strumenti e materiali è a disposizione di ciascun docente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Non vi sono dipartimenti o altri gruppi di lavoro ma solo gruppi spontanei di docenti che condividono esperienze, buone pratiche e documenti •Le contenute risorse del Fis e la contrattazione successiva hanno orientato il Collegio docenti a deliberare in favore della progettazione didattica e a contenere gruppi di lavoro e commissioni. <p>Nel PdM il progetto prevedeva dei contatti con il gruppo di lavoro di Trento che sarà successivamente svolto perché quest'anno il progetto è solo iniziato</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità per i docenti. Sono migliorati la frequenza dei docenti alla formazione sull'autovalutazione deliberata dal collegio e l'appartenenza al gruppo di lavoro dell'inclusione. La decisione di affrontare le prove comuni di istituto con una nuova ottica maggiormente rispondente al contesto delle classi dell'istituto e della realtà sociale è motivo di miglioramento e di offerta formativa più aderente ai bisogni degli allievi, ai loro esiti e ai traguardi di competenza. Questo ha prodotto una maggiore qualità nella gestione e nel riconoscimento dell'organizzazione e dei compiti di ciascuno. La scuola sul tema dell'inclusione e dei BES partecipa a una ricerca condotta anche con l'Università della Sapienza con la cattedra del Prof. Lucisano.

Gli spazi per la condivisione di materiali didattici sono stati incrementati. Il confronto e lo scambio fra docenti è più strutturato. Il lavoro delle funzioni strumentali e di alcuni docenti è adeguato e supporta l'Istituto nei vari aspetti organizzativi e didattici anche a livello di struttura interna degli incarichi si è notato un maggiore senso di responsabilità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Media apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC8CE00V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	0	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC8CE00V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	7,7	6,5	10,1
Altro	0	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC8CE00V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	2	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC8CE00V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	No	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	No	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	No	53,1	53,3	60,8
ASL	No	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	No	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC8CE00V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Rete con ISA Cave "Progettare per competenze" •Rete per Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali •Progetti in collaborazione con la Asl •Progetti in collaborazione con il Coni •Legalità in collaborazione con le Forze dell'ordine locali •Accordi con l'Università . Protocollo di intesa con l'Ente Locale "Scuola e Città" per i servizi integrati alla persona. . Protocollo di intesa con l'Ente Locale per la concessione di locali scolastici, palestre e/o altro per vari associazioni del territorio: Sette Samurai, Dance forever, RO.SIRO, Sport per tutte le età, Basket, Calcetto. L'attività prosegue percorsi formativi per gli alunni dell'istituto e per la componente genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> •Finanziamenti esclusivamente statali

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC8CE00V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,77	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC8CE00V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CE00V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC8CE00V		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Le famiglie esprimono i loro livelli di gradimento e suggeriscono ampliamenti dell'offerta rispondendo ai quesiti posti nel questionario genitori di fine a.s. •A volte genitori di alunni con competenze specifiche in determinati settori hanno svolto seminari ed approfondimenti specifici per singole classi •La scuola coinvolge i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica all'interno del Consiglio di Istituto. Il Ds e i Consigli di classe recepiscono le indicazioni dei genitori •A volte alcuni corsi di formazione sui disturbi dell'apprendimento e la comunicazione sono stati aperti anche ai genitori •Quest'anno la scuola ha introdotto in via sperimentale l'uso del registro elettronico •I genitori contribuiscono finanziariamente all'ampliamento dell'offerta in modo facoltativo. Il contributo è servito per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche di scuola secondaria. •Gli atti ufficiali vengono pubblicati nel sito web della scuola <p>I genitori risultano maggiormente coinvolti sia nel Consiglio di Istituto che nelle attività formali e informali della scuola. La comunicazione avviene in tempo reale e digitale</p>	<p>Sono da promuovere ancora le reti con altre strutture, con altri istituti superiori</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha reti e/o collaborazioni con soggetti esterni ma alcune di esse sono state maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti (monitoraggio) pertanto coinvolge i genitori nel progetto formativo; le modalita' di coinvolgimento sono state sviluppate. L'istituto è snodo formativo territoriale per i neo assunti, dipendente dalla scuola polo di Cave. Da diversi anni, dal 1014 segue i percorsi per il TFA essendo sede accreditata dall'USR Lazio. Sta migliorando i rapporti di rete nel territorio per l'inclusione. La scuola sta costruendo la sua autonomia e il processo di identità dell'Istituzione è in fase di sviluppo. Si ricorda infatti che la scuola è diventata autonoma solo nel 2009.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progetti a.s. 2014/2015	Progetti a.s. 2014- 2015.pdf
modello di progettazione coordinata	Progett.ne _coordinata.pdf
Grafici da questionario docenti e genitori	ambiente di apprendimento.pdf
Progettazione dei Piani di Miglioramento	Progettazione dei Piani di Miglioramento.pdf
Ipotesi Project work	Ipotesi Project work.pdf
Circolare Ministeriale	Circolare ministeriale presentazione progetti.pdf
Informazioni ricevute sul funzionamento della scuola (questionario studenti e genitori)	Monitoraggio_orientamento.pdf
Scheda di monitoraggio strutturata che raccoglie tutte le azioni della scuola dal punto di vista del diritto e della gestione dei processi	Scheda di monitoraggio.pdf
Pagina di Scuola In Chiaro	Pagina Scuola in Chiaro.pdf
Monitoraggi	Monitoraggi.pdf
Monitoraggi al 30 marzo	Monitoraggi al 30 marzo.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento nei risultati	Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge un livello prossimo a 60 in particolare per la prova nazionale per l'aumento degli allievi Bes
		Maggiore omogeneità tra le classi	Una più omogenea distribuzione degli alunni delle classi nelle fasce di livello 1-5
	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti di ogni ordine di scuola.	Diminuzione dei provvedimenti disciplinari. Aumentare il numero di classi coinvolte e il numero dei progetti legati alla cittadinanza cui aderire.
		Sviluppo competenze chiave	Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave attraverso laboratorio multimediale e monitoraggio prove comuni per lettura del contesto
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I docenti del nucleo di valutazione, sentito il Collegio dei docenti, avendo rilevato un andamento generalmente positivo rispetto agli esiti interni, trasferimenti ed abbandoni, ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle rilevazioni del SNV anche in relazione allo sviluppo di competenze chiave asse linguistico e logico-matematico, scientifico-tecnologico e competenze sociali, queste ultime per gli studenti della scuola secondaria. Un fattore prioritario è stato identificato in un miglioramento del livello di prestazione e una distribuzione più omogenea dei risultati in entrambi gli ordini di scuola. Per far questo si rende necessario lavorare sullo sviluppo delle competenze chiave incrementando una progettazione didattica tesa al rafforzamento delle abilità per cui si ritiene necessario utilizzare in maniera più consona tutti gli strumenti digitali (laboratorio, Lim)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione e condivisione curricolo ai fini di una didattica per competenze per valori condivisi

		I documenti strutturati per monitoraggio percorso formativo degli alunni devono diventare parte integrante e condivisa come suggerisce l'Index
		Strutturazione dinuove prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele a seguito della formazione specifica
		Incremento abilità attraverso una didattica più laboratoriale
	Ambiente di apprendimento	Didattica laboratoriale sia disciplinare che per nuclei tematici unitari.
		Classi aperte orizzontale/verticale in base a decisioni ritenute opportune in sede di dipartimenti e consigli di classe.
	Inclusione e differenziazione	Avviato il progetto “La scuola inclusiva: fattore e sviluppo del territorio di Labico”, si sta testando lo strumento dell'Index per l'inclusione
		Verrà stabilito il Piano della differenziazione.
		Il Piano dell'Inclusione è presentato all'USR Lazio contenente le fasi di sviluppo dell'Istituto. Verrà rendicontato
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Flessibilità oraria per poter strutturare percorsi di recupero/potenziamento e laboratori per sviluppo delle competenze anche ai fini dell'inclusione
		Progettazione didattica funzionale dell'orario di ogni singolo docente per il raggiungimento delle conoscenze e abilità dell'alunno
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene necessario uscire dall'autoreferenzialità per arrivare ad una didattica per competenze, condividendo obiettivi didattici, educativi e formativi al fine di raggiungere risultati rigorosi e sempre più efficaci (Europa 2020) considerando lo studente al centro del processo educativo (nuovo umanesimo).L'utilizzo di rubriche valutative come strumenti per progettare, osservare, valutare e la realizzazione di compiti di prestazione autentici, significativi perché legati alla vita reale dello studente,contribuiscono al raggiungimento delle priorità garantendo sistematicità, uniformità e trasparenza. realizzazione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali,la ripartizione di ogni disciplina nelle attività frontali e laboratoriali, la ricerca di risorse strumentali anche attraverso i PON e l'analisi dei risultati ottenuti nel triennio porterà alla progettazione delle ulteriori azioni da mettere in campo